

Gianmaria Ajani

## PROGRAMMA DI CANDIDATURA A RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO (2013-2019).

Incontro con il Personale Tecnico-Amministrativo e CEL del 26 marzo 2013:

10 Punti programmatici per una nuova amministrazione.

I dieci punti che seguono sono la sintesi di quanto ho esposto in modo articolato nel programma di candidatura, pubblicato sul sito dell'Ateneo e in [www.ajanirettore.it](http://www.ajanirettore.it), con specifico riguardo alle politiche del lavoro e al ruolo del Personale Tecnico-Amministrativo e CEL all'interno di UNITO.

Essi raccolgono anche i risultati di una ampia serie di incontri tenutisi nelle settimane passate presso i dipartimenti, le scuole e le direzioni/divisioni di Ateneo.

1. Il mio primo punto di impegno è per promuovere **una nuova cultura dell'amministrazione, condivisa e partecipata**: UNITO ha in sé tutte le competenze necessarie a migliorare qualità e diffusione dei servizi tecnici e di gestione amministrativa (art. 68.3 Statuto). La gestione complessa della ricerca e della didattica richiede oggi che sia riconosciuta e praticata la collaborazione fra tutti, personale ricercatore e docente, personale tecnico ed amministrativo e CEL. Il nostro Ateneo ha al suo interno gran parte delle competenze e delle risorse utili non solo ad assistere l'amministrazione nella gestione complessa del sistema, ma anche a favorire l'innovazione e la circolazione della conoscenza adeguata ai più elevati standard: queste competenze possono, assai più di quanto fatto sino ad ora, essere poste al servizio dell'intera comunità di UNITO.
2. **Importanti interventi di controllo e rimodulazione della spesa** devono essere attuati al fine di:
  - a. valorizzare le competenze presenti in Amministrazione centrale e nei Dipartimenti e ridurre esternalizzazioni e costi relativi
  - b. promuovere, anche tramite apposita formazione, mirata e specialistica su temi specifici e a piccoli gruppi, le competenze presenti in Ateneo in tutto il personale tecnico e amministrativo, anche attraverso la valorizzazione della formazione interna autogestita dal personale TA
  - c. affermare una nuova politica di sostenibilità ambientale nella gestione delle bollette energetiche e delle risorse materiali (ripresa del progetto Agenda 21).
3. **Partecipazione attiva del Rettore, anche in coordinamento con altri Atenei, nei luoghi ove si disegna la politica universitaria**, sia a livello nazionale (CRUI, CUN, MIUR, Ministero della Sanità, etc.), sia locale (Regione), anche al fine di impostare una nuova politica di superamento dei blocchi salariali e di contrattazione integrativa.

4. **Mantenimento in capo al Rettore dell'importante funzione connessa alle relazioni sindacali**; ridefinizione trasparente dei modelli di riequilibrio del personale e di valutazione. Individuazione di tutte le possibilità esistenti per fare salve le professionalità acquisite nell'ambito di rapporti contrattuali a tempo determinato (ricorso ad es.: all'art. 5, comma 4-bis del d.lgs. 368/2001) e per aumentare il coinvolgimento nei processi lavorativi e la condivisione di benefici del personale a tempo indeterminato incrementando, ove possibile, fonti di reddito; revisione dei criteri di determinazione delle PEO.
  
5. **Semplificazione burocratica e amministrativa**, anche con il ricorso alla conoscenza presente in Ateneo nei vari dipartimenti competenti.  
Nell'organizzazione del lavoro, affermazione della centralità dei dipartimenti (art. 10 Statuto) e contestuale svolgimento di tutti i poteri di indirizzo in capo al Rettore al fine di **favorire un superamento delle incomprensioni e difficoltà di comunicazione esistenti fra "centro" e dipartimenti**; valorizzazione delle risorse interne e miglioramento, anche grazie ad investimenti in formazione continua, dell'attività di supporto alla ricerca, alla didattica, all'assistenza sanitaria e al trasferimento tecnologico; riforma della pesatura e valutazione delle posizioni organizzative.
  
6. Sostegno ad una **maggior flessibilità nella mobilità interna** (fra dipartimenti e fra sede e dipartimenti) e nella regolamentazione dei congedi.
  
7. Promozione a livello dell'intero Ateneo di **iniziative sociali**, in relazione sia a servizi interni (asili, luoghi di ristoro), sia a servizi esterni (assistenza e infortuni, tramite la promozione di convenzioni di massa con enti assicurativi; trasporti, parcheggi e servizi culturali, cfr. art. 23 contratto integr. 2011-2012).
  
8. Promozione e sostegno di una **cultura del rispetto della persona e della parità** in tutti i luoghi di lavoro, ricerca e studio dell'Ateneo.
  
9. Affermazione di una capillare comprensione e partecipazione di tutti (personale amministrativo e tecnico, docenti, studenti) alle questioni della **sicurezza** sul lavoro, anche tramite la diffusione delle competenze presenti in Ateneo.
  
10. Riconoscimento della necessità di politiche distinte con riguardo a problemi particolari, ed aperti da tempo, che interessano alcuni settori del personale amministrativo, tecnico-scientifico e dei CEL.